

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI 2 marzo 2016, n. 382
FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Determinazione n. 797/2015 e s.m.i. – Ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo – Soggetto proponente: D&L S.r.l.

Il giorno 2 marzo 2016, in Bari, nella sede della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- **Visti** gli arti. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- **Visto** l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Vista** la DGR n. 1518 del 31 luglio 2015 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale — MAIA";

PREMESSO CHE:

- in data 16 febbraio 2000 il Governo e la Regione Puglia hanno sottoscritto l'Intesa Istituzionale di Programma, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;
- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)" stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate, ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- con il D. Lgs n. 88/2011 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali" sono state definite le modalità per la destinazione e l'utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- con DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/03/2013, la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- l'operazione viene selezionata sulla base di criteri e procedure di selezione attualmente in vigore per il sostegno del FESR. In caso di rendicontazione a valere sul POR PUGLIA 2014-2020, metodi e criteri utilizzati

per la selezione di questa operazione saranno sottoposti all'approvazione del Comitato di Sorveglianza del Programma ex Articolo 110 (2), lett. (a) e Articolo 125 (3) lett. (a) del Regolamento N° 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio. Quest'ultimo confermerà che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, approvato con decisione della Commissione Europea C(2015) 5854 e adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);

CONSIDERATO CHE:

- sul BURP n. 139 del 06/10/2014 è stato pubblicato il Regolamento Regionale n. 17 del 30 settembre 2014 "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)";
- con DGR n. 2445 del 21/11/2014 la Regione Puglia ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123, h t paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che alla stessa, nell'ambito del ciclo di programmazione 2007-2013; sono stati affidati compiti e funzioni di soggetto intermedio ai sensi dell'art 42 del Regolamento (CE) 1083/2006, della stessa tipologia di quelli previsti dal Titolo II del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 797 del 07/05/2015 è stato approvato e pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 l'Avviso: "FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014";
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 973 del 29/05/2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 3 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con Determinazione Dirigenziale del Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi n. 1061 del 15/06/2015 è stato prenotato l'importo di € 20.000.000,00 (Euro Ventimilioni/00) sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui all'Atto Dirigenziale n. 797 del 07/05/2015;

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1855, Puglia Sviluppo SpA ha comunicato che ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. — Codice Progetto: JAZCE28 -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul BURP n. 68 del 14/05/2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza e che dette verifiche si sono concluse con esito positivo;

- con la medesima nota ha trasmesso la relazione istruttoria della proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. dalla quale risultano investimenti ritenuti ammissibili per complessivi € 1.118.216,30=, di cui:
 - € 1.103.526,30 per Attivi Materiali,
 - € 5.690,00 per Servizi di Consulenza,
 - € 9.000,00 per Innovazione,con agevolazione massima concedibile pari ad € 499.252,14;
- l'art. 31, comma 2 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014, il quale stabilisce che sulla base delle verifiche effettuate, la Regione, mediante determinazione dirigenziale, adotta il provvedimento di ammissione della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo ovvero di inammissibilità;

RAVVISATA LA NECESSITA DI:

- prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1);
- ammettere la proposta progettuale presentata dal Soggetto proponente D&L S.r.l. — Codice Progetto: JAZCE28 - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tal dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della relazione istruttoria trasmessa da Puglia Sviluppo SpA con nota del 26/02/2016 prot. n. 1221/BA, trasmessa in data 29/02/2016 ed acquisita agli atti in data 29/02/2016 prot. n. AOO_158/1855, che fa parte integrante del presente provvedimento (Allegato 1), conclusasi con esito positivo in merito alla verifica di ammissibilità formale e sostanziale, nonché della valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal Soggetto proponente **D&L 5.r.1.** — Codice Progetto: **JAZCE28** -, così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- di ammettere, ai sensi dell'art. 12 punto 10 dell'Avviso, la proposta progettuale presentata dal Soggetto

proponente **D&L S.r.l.** — Codice Progetto: **JAZCE28** - alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;

- di stabilire che le modalità di presentazione del progetto definitivo, di istruttoria delle proposte e di concessione delle agevolazioni sono quelle stabilite dagli articoli 22, 23 e 32 del Regolamento n. 17 del 30/09/2014;
- di dare atto che il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il presente provvedimento sarà trasmesso in forma integrale in copia conforme all'originale:

- all'impresa D&L S.r.l.;
- alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui portali: www.regione.puglia.it — Trasparenza — Determinazioni Dirigenziali e www.sistema.puglia.it

Il presente atto è adottato in originale ed è depositato presso la Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi — Corso Sidney Sonnino n. 177 — Bari.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente della Sezione
Pasquale Orlando

ALLEGATO ALLA DETERMINA
N° 382 DEL 02 MAR. 2016

"ALLEGATO 1"

*Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza
Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014
Titolo II – Capo 2 "Aiuti ai programmi integrati promossi da PICCOLE IMPRESE"
(articolo 27 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)*

RELAZIONE ISTRUTTORIA ISTANZA DI ACCESSO

Impresa proponente: D&L S.r.L.

Codice Progetto: JAZCE28

Protocollo istruttorio: 10



Indice

1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso	3
1.1 Trasmissione della domanda	3
1.2 Completezza della documentazione	3
2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso	5
2.1 Soggetto proponente	5
2.2 Investimento	6
3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso	8
3.1 Esame preliminare della domanda	8
3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato	8
3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)	8
3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)	8
3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)	12
3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)	12
3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)	14
3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)	14
3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)	16
3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)	20
3.3 Investimenti in Attivi Materiali	20
3.4 Investimenti in R&S	22
3.5 Investimenti in Innovazione	22
3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza	25
3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento	26
4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva	27
5. Conclusioni	28



1. Verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso

1.1 Trasmissione della domanda

La domanda è stata trasmessa:

- 1) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento (Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività dei sistemi produttivi n. 797 del 07/05/2015 successivamente modificata ed integrata dalla DD n. 973 del 29/05/2015), in data 18/08/2015 alle ore 10:24;
- 2) in via telematica attraverso la procedura on line "PIA Piccole Imprese" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it.

Si evidenzia che, preliminarmente ai controlli circa la completezza e correttezza formale dell'istanza di accesso, si è proceduto ad accertare la condizione di cui alla lettera g) del comma 2 dell'art. 3 dell'Avviso. A tal fine, si prende atto di quanto dichiarato dal soggetto proponente alla lett. j) della sez. 1 "Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese" ed, in particolare che *"il soggetto proponente non si trova in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dall'art. 2 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà"*.

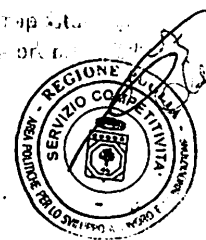
1.2 Completezza della documentazione

La domanda è corredata degli allegati obbligatori previsti dall'art. 12 dell'Avviso ed, in particolare:

- 1) Sezione 1 – Modulo di domanda di accesso agli "Aiuti ai programmi integrati di investimento promossi da Piccole imprese", completa di firma digitale dell'istante;
- 2) Sezione 2 - D.S.A.N. del certificato di iscrizione alla CCIAA con vigenza (firmata digitalmente);
- 3) Sezione 3 – n. 2 D.S.A.N. di autocertificazione delle informazioni antimafia (firmate digitalmente);
- 4) Sezione 4 - Business Plan;
- 5) Sezione 5 e 5a - Autocertificazione in campo ambientale del regime giuridico dell'area oggetto di intervento e dell'assoggettabilità del progetto alle principali normative ambientali e Sostenibilità Ambientale dell'investimento, complete di firma digitale del tecnico Ing. Vito Antonio Demarinis;
- 6) Sezione 6 - D.S.A.N. del dato ULA nei 12 mesi antecedenti quello di presentazione dell'istanza di accesso, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 7) atto costitutivo e statuto, completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 8) bilanci degli ultimi tre esercizi (2012, 2013 e 2014), completi di firma digitale del legale rappresentante;
- 9) DSAN di dettaglio dei soci della società proponente, completa di firma digitale del legale rappresentante;
- 10) documentazione relativa alla disponibilità della sede (contratto di locazione finanziaria di beni immobiliari con decorrenza dal 01/11/2006 per la durata di 255 mesi relativo all'acquisto del terreno sito ad Acquaviva delle Fonti -Bari, zona PIP lotto 109/A);
- 11) relazione del tecnico, Ing. Vito Antonio Demarinis, circa la cantierabilità (autorizzazioni, pareri e permessi necessari e tempistica per l'ottenimento) e compatibilità con gli strumenti urbanistici della sede individuata in relazione all'attività già svolta ed all'intervento oggetto di agevolazione;
- 12) inquadramento generale su orto foto;
- 13) diagramma di GANTT;
- 14) marca da bollo assolta con n. 1131052320510 del 03/07/2015.

Inoltre, l'impresa ha fornito per PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 8245/BA del 23/11/2015:

- offerte sull'addestramento del personale all'utilizzo della termoformatrice;



- convenzione con il Politecnico di Bari per l'avvio dei tirocini formativi;
- documentazione tecnica Rexroth;
- offerta relativa al sistema di rintracciabilità Rintrax.

Infine, la società ha fornito a mezzo PEC la seguente documentazione acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 1011/Ba del 19/02/2016:

- DSAN, a firma del legale rappresentante, riportante il dato ULA distinto per le due sedi nei dodici mesi antecedenti la presentazione della domanda.

Alla luce di quanto riportato nel presente paragrafo, la verifica di ammissibilità formale dell'istanza di accesso si è conclusa con esito positivo. Pertanto è possibile proseguire con l'esame di ammissibilità sostanziale.



2. Verifica di ammissibilità sostanziale dell'istanza di accesso

2.1 Soggetto proponente

L'impresa proponente D&L S.r.l., Partita IVA 07127940729, è stata costituita in data 06/12/2010 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante sottoscritta in data 18/08/2015), ha avviato la propria attività in data 01/03/2011 ed ha sede legale, operativa ed amministrativa ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche – zona PIP – Lotto 109/A.

✓ Descrizione della compagine

Alla data del 18/08/2015 (dichiarazione sostitutiva di atto notorio della certificazione di iscrizione della camera di commercio a firma del legale rappresentante), il capitale sociale è di € 10.000,00 ed è interamente detenuto (100% del capitale sociale) dal Legale Rappresentante Carmine Lazzaro.

✓ oggetto sociale

La società ha per oggetto tre distinti ed autonomi settori di attività e precisamente:

A):

- produzione e commercio all'ingrosso ed al dettaglio, compreso l'import e l'export, di articoli in materie plastiche per uso alimentare e non;
- produzione e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio, compreso l'import e l'export, di imballaggi in plastica, carta e cartone per uso alimentare e non;
- confezionamento di prodotti alimentari e non anche per conto terzi;
- fabbricazione e commercializzazione, all'ingrosso e al dettaglio, compreso l'import e l'export, di articoli in plastica per l'edilizia, industria ed agricoltura, quali: lastre, fogli, tubi e profilati;
- fabbricazione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli in gomma, produzione di semilavorati in carta, plastica, cartone e gomma;
- produzione e commercializzazione all'ingrosso e al dettaglio di articoli in polistirolo per uso alimentare e non;

B):

- costruzione e commercializzazione di immobili di qualunque genere e tipo;
- costruzione e gestione di strade, ferrovie, impianti fognanti, depurativi e di acquedotti;
- acquisto e vendita di terreni;
- costruzione e gestione di impianti sportivi;

C):

- smaltimento di rifiuti solidi, liquidi, urbani ed industriali;
- attività e servizi per la tutela dell'ambiente, dell'ecologia e per il recupero energetico;
- centri di raccolta e stoccaggio per ogni tipo di rifiuto;
- impianti per il trattamento di qualsiasi tipo di rifiuto.

✓ campo di attività:

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge l'attività principale di produzione e commercio all'ingrosso di imballaggi in plastica, nel dettaglio produce: vaschette rettangolari per salumerie in OPS e PET; vaschette ovaleggianti serie OVG per gastronomia in PET; vaschette salva fragranza quadre e rettangolari serie UB per gastronomia in PET; piatti pizza party e porta pizza da asporto. La società D&L S.r.l., inoltre, commercializza all'ingrosso i seguenti prodotti: articoli per il packaging alimentare; carta per alimenti a stampa generica ed a marchio; pellicole per alimenti; sacchetti in carta a stampa generica ed a marchio; shoppers a norma.



biodegradabili ECM a stampa generica ed a marchio; vassoi in polistirolo standard e drenanti bianchi e colorati.

Il settore economico principale di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 22.22.00 - Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche.

✓ requisiti

a. requisito dimensionale di piccola impresa in regime di contabilità ordinaria: l'impresa è una piccola impresa autonoma, così come si evince da:

1) tabella riepilogativa della "schermata 2 - Informazioni sulla dimensione del Soggetto Proponente" della "sezione - 4 Business Plan" riportante i seguenti dati:

Dati relativi alla dimensione di impresa		
Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
15	3.103.575,00	2.306.006,00

2) bilanci degli esercizi 2013 e 2014.

b. requisito dei tre bilanci approvati alla data di presentazione della domanda:

l'impresa, alla data di presentazione dell'istanza di accesso, ha approvato i bilanci relativi alle annualità 2012, 2013 e 2014;

c. requisito del fatturato medio non inferiore ai 1,5 MEuro nei tre esercizi precedenti:

il fatturato medio registrato nei tre esercizi precedenti ammonta ad € 2.857.780,00, pertanto non inferiore a € 1,5 milioni di euro. In dettaglio, il fatturato del 2012 ammonta ad € 2.488.009,00; il fatturato del 2013 ammonta ad € 2.981.756,00; il fatturato del 2014 ammonta ad € 3.103.575,00;

d. requisito di almeno 10 ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione della domanda:

l'impresa, in allegato all'istanza di accesso, ha presentato la "Sezione 6 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio sul dato occupazionale", sottoscritta in data 06/08/2015 dal legale rappresentante, in cui attesta che l'impresa è presente in Puglia con due unità produttive:

- via Marche, zona PIP, Lotto 109/A, Acquaviva delle Fonti (Ba);
- via Abruzzo, zona PIP, Lotto 95, Acquaviva delle Fonti (Ba);

e che il dato ULA nei 12 mesi antecedenti alla presentazione dell'istanza di accesso è pari a 15. Tale informazione è riscontrabile dal Libro Unico del Lavoro disponibile presso la sede aziendale.

2.2 Investimento

✓ Descrizione dell'investimento

Il programma di investimenti consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente. In particolare, l'impresa proponente prevede una serie di investimenti articolati nell'ambito degli Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza, finalizzati all'ampliamento della capacità produttiva della produzione di imballaggi in plastica: vaschette rettangolari, ovali, salva fragranza, piatti pizza e porta pizza, con l'introduzione di elementi innovativi nel processo produttivo. In particolare, la società ha previsto, relativamente agli Attivi Materiali, opere edili presso la sede sita in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (Ba) e l'acquisto di impianti, attrezzature e software. Inoltre, la società proponente ha previsto investimenti nell'acquisizione di servizi ed in innovazione.



✓ **Requisiti:****a. localizzazione dell'iniziativa in Puglia:**

il progetto sarà realizzato presso la sede operativa della società D&L S.r.l. ad Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A;

b. dimensione del progetto integrato (di importo compreso tra 1 e 20 milioni di euro):

il progetto prevede un investimento complessivo pari ad € 1.118.216,30, così distinto:

- Attivi Materiali per € 1.103.526,30;
- Innovazione per € 9.000,00;
- Servizi di consulenza per € 5.690,00;

c. presenza obbligatoria di investimenti in R&S e/o in Innovazione ed eventualmente anche in servizi di consulenza:

il progetto prevede investimenti in Innovazione ed in Servizi di Consulenza;

d. ammontare degli investimenti in Attivi Materiali di ciascuna impresa non inferiore al 20% degli investimenti complessivi previsti dalla medesima impresa:

l'ammontare proposto degli investimenti in Attivi Materiali è pari al 98,69% dell'investimento complessivo;

e. settore di investimento ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate dall'art. 4 comma 1 dell'Avviso:

nel rispetto dell'art. 4 comma 1 dell'Avviso, il settore di investimento è ammissibile e coerente con le aree di specializzazione individuate. In particolare, il presente programma di investimento ricade in: Area di specializzazione "Manifattura Sostenibile", Area di innovazione "Fabbrica Intelligente", Ket "Tecnologie di produzione avanzata".

2.3 Requisito di premialità

L'impresa nel Business Plan dichiara di non essere in possesso del Rating di Legalità.



3. Valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso

3.1 Esame preliminare della domanda

A. *Analisi del profilo del proponente*

La società D&L S.r.l., così come esposto dal soggetto proponente nel Business Plan allegato all'istanza di accesso, opera nel settore della produzione di imballaggi in plastica: vaschette rettangolari per salumerie in OPS e in PET; vaschette ovaleggianti serie OVG per gastronomia in PET; vaschette salva fragranza quadre e rettangolari serie UB per gastronomia in PET; piatti pizza party e porta pizza da asporto. Inoltre, la società D&L s.r.l. commercializza all'ingrosso i seguenti prodotti: articoli per il packaging alimentare; carta per alimenti stampa generica e a marchio; pellicole per alimenti; sacchetti in carta a stampa generica e a marchio; shoppers a norma biodegradabili a stampa generica e a marchio; vassoi in polistirolo standard e drenanti bianchi e colorati; guanti; bicchieri, tovaglie e tovaglioli; contenitori in alluminio; piatti; scatole e coperchi per contenitori.

B. *Elenco delle criticità evidenti nel format di domanda*

Non si rilevano particolari criticità.

C. *Elenco di eventuali macroscopiche inammissibilità delle spese previste o di rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta*

Non si rilevano macroscopiche inammissibilità delle spese previste o rilevanti incongruità rispetto all'iniziativa proposta. Tuttavia, tali aspetti saranno approfonditi nel dettaglio in sede di valutazione del progetto definitivo relativamente alle singole categorie di spesa.

D. *Eventuale interlocuzione con il soggetto proponente*

Non si ritiene necessaria l'interlocuzione con il soggetto proponente.

3.2 Verifica praticabilità e fattibilità del progetto integrato

3.2.1 definizione degli obiettivi (criterio di valutazione 1)

L'impresa espone in maniera chiara ed esaustiva gli obiettivi finali dell'intervento, così come esposti al paragrafo 2.2. Il programma degli investimenti sulla base di quanto dichiarato nel business plan, si inquadra nella seguente tipologia di cui all'art. 15 comma 4 del Reg. reg. n. 17/2014 e comma 2 e 3 dell'art. 6 dell'Avviso: "ampliamento di unità produttive esistenti".

L'esito circa il criterio di valutazione 1 complessivo è **positivo**.

3.2.2 elementi di innovatività e trasferibilità della proposta (criterio di valutazione 2)

Per la valutazione circa la portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione circa la rilevanza, il potenziale innovativo e trasferibilità della proposta.

▪ *Descrizione sintetica del progetto integrato proposto*

La D&L S.r.l. afferma di:

- possedere un'organizzazione strutturata in un'area di produzione, un'area commerciale ed un'area amministrativa;
- avere un organico di 25 addetti pari a 15 ULA ed un fatturato in crescita negli ultimi tre anni.

La proposta di progetto riguarda la produzione di imballaggi in plastica, ed in particolare, la finalità della proposta è l'ampliamento delle unità produttive esistenti mediante l'acquisizione e la messa in



opera di un impianto di termoformatura per imballaggi in materiale plastico ad uso alimentare. La proposta è relativa al Codice ATECO. 22.22.00 – Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche. L'azienda dichiara che la localizzazione dell'investimento riguarderà l'unità produttiva di Acquaviva delle Fonti (Ba) e che le attività di progetto sono inquadrabili nell'area tematica della "Fabbrica Intelligente" e, nello specifico, nell'ambito delle "Tecnologie di Produzione Avanzata". Infine, l'azienda prevede un aumento dell'organico di due unità, le quali saranno adibite alla gestione e al funzionamento del nuovo impianto di termo foratura. Nella documentazione integrativa fornita, la proponente precisa che tali due unità avranno un'elevata qualifica professionale e saranno scelte in collaborazione con il Politecnico di Bari, con il quale la società dichiara di avere in essere un accordo di collaborazione. L'azienda dichiara che con il programma di investimento presentato intende estendere le potenzialità produttive nel settore di competenza, attraverso l'introduzione di un processo produttivo (termoformatura di imballaggi in plastica ad uso alimentare) più sofisticato ed integrato e più efficiente da un punto di vista energetico ed ambientale. L'azienda dichiara che tale risultato sarà ottenuto dotandosi di un moderno impianto di termo foratura disponibile commercialmente. L'impianto scelto assicura notevoli risparmi energetici, riduzione degli sfridi, ridotto impatto ambientale e buona flessibilità nell'operare con un'ampia gamma di materie prime, incluse materiali compostabili e biodegradabili attualmente non lavorabili in stabilimento. La proponente fornisce una tabella con valutazione comparativa dell'impianto che si intende acquisire rispetto alle dotazioni già in forza presso lo stabilimento di Acquaviva delle Fonti, dettagliando le differenze tra il nuovo impianto e quello presente in azienda, sottolineando i vantaggi in merito alle soluzioni tecniche adottate, alla tipologia di lavorazione in essere ed alla gamma di prodotti processabili. La proponente fornisce anche un'ulteriore tabella comparativa in cui fornisce dettagli tecnico – economici sui vantaggi garantiti dall'introduzione del nuovo impianto in merito all'ampiezza della gamma di prodotto, alle caratteristiche tecniche del prodotto, alla riduzione delle quantità di materiale sprecate ed, infine, ai costi di produzione e consumi energetici più bassi. Inoltre, l'azienda presenta quali caratteristiche fondamentali dell'impianto la disponibilità di quattro stazioni per sagomare e fustellare i prodotti plastici direttamente in stampo e di poter eseguire operazioni accessorie in sequenza, aumentando il grado di automazione del processo. L'azienda dichiara la possibilità di poter operare con aria compressa o in vuoto. L'azienda dichiara che l'impianto sarà corredato da una serie di attrezzature quali una fascia pallet semiautomatico, un impianto per la macinazione/granulazione di materie plastiche, alcuni stampi completi per la sagomatura di una linea di prodotti strategici per l'azienda, una nastratrice semi automatica. Infine, l'azienda dichiara che l'impianto sarà dotato di un opportuno sistema hardware/software per la gestione e il monitoraggio delle operazioni del processo produttivo, nonché di unità necessarie all'integrazione del ciclo produttivo con il software gestionale dello stabilimento. L'azienda dichiara che complementari all'investimento in Attivi Materiali saranno gli investimenti in Innovazione con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura. In merito a questi, nella documentazione integrativa, la proponente precisa le esigenze di formazione con riferimento all'introduzione in stabilimento della nuova linea di produzione. La società dichiara che saranno effettuate cinque giornate di lavoro in collaborazione con i tecnici inviati dal fornitore dell'impianto, durante le quali la messa in opera dell'impianto sarà associata a prove tecniche con varie tipologie di materiale (PET, PP, P-EVOH, PLA). Dichiara, inoltre, di aver presentato il programma degli investimenti a seguito di una serie di studi, analisi e conoscenze che sono state acquisite precedentemente alla data di presentazione della proposta e che, si desume abbiano ridotto le esigenze in termini di acquisizione di know how sulla nuova linea di produzione da parte della proponente stessa. Inoltre, la proponente intende acquisire servizi aggiuntivi di consulenza per l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. In merito agli



investimenti per l'acquisizione di servizi, la ditta dichiara di voler partecipare per la prima volta alla dodicesima edizione della fiera Marcaby presso le strutture di Bologna Fiere, ritenuta strategica per la promozione di prodotti in plastica per imballaggi ad uso alimentare. L'importo complessivo del progetto integrato è di € 1.118.216,30, la proposta è dunque inquadrata come progetto integrato prevedendo una parte delle attività dedicata all'implementazione di investimenti in Attivi Materiali finalizzati alla produzione di beni e, nello specifico, l'acquisizione di un impianto di termo foratura attrezzato per un totale di € 1.103.526,30 di cui € 21.976,00 per opere murarie assimilate. Tali investimenti in Attivi Materiali sono inquadrati in una proposta più generale che include investimenti in innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione come descritti e investimenti per l'acquisizione di servizi (per € 9.000,00 di cui € 5.000,00 per la messa in opera e addestramento del personale all'uso del nuovo impianto di termo foratura ed € 4.000,00 per l'implementazione del sistema Rintrax. Infine, la società ha previsto € 5.690,00 per la partecipazione alla fiera Marcaby).

- 1. *Parere sugli elementi di innovatività e trasferibilità rispetto allo stato dell'arte, sulla trasferibilità e validità del progetto industriale proposto (criterio di selezione 2 dell'Allegato B)*

Tale investimento è incentrato sull'acquisizione di un impianto di termoformatura, commercialmente disponibile, e su una serie di attrezzature finalizzate ad un miglior "efficientamento" complessivo del processo. Dalla descrizione delle attività di progetto e dalle note integrative richieste alla proponente non emerge chiaramente quale possa essere il rischio di progetto, ovvero, non traspare come l'eventuale implementazione di tali attività presentino criticità che possano comportare un insuccesso tecnologico e industriale, al di là della naturale variabilità del mercato di interesse e dei competitors. Tuttavia, la proponente dichiara di aver acquisito gran parte del know how necessario ad attivare e mettere in opera il nuovo impianto di produzione in fasi precedenti alla data di presentazione della domanda di agevolazione, la qual cosa riduce l'esigenza di acquisizione di conoscenza della proponente sulla tematica in essere. Inoltre, con la documentazione integrativa fornita, la proponente chiarisce come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o semplicemente migliorato. Dalle integrazioni emergono i cambiamenti più significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel software portati all'introduzione del nuovo impianto. Il contenuto della presente proposta è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo.

- 2. *Riconducibilità della proposta e coerenza con le aree di innovazione secondo il documento "Strategia regionale per la Specializzazione intelligente - approvazione dei documenti strategici (Smart Puglia 2020)" DGR n. 1732/2014 e s.m.i e al documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies (KET)" - 2014 a cura di ARTI, come segue:*

La presente proposta progettuale ricade nell'Area di Innovazione "Manifattura Sostenibile" ed è collocabile alla voce "Fabbrica Intelligente" nella sotto voce "Tecnologia di Produzione Avanzata". La tecnica descritta (termoformatura di materie plastiche) ricade nell'ambito delle così dette tecniche di fabbricazione "pure", che consentono la conversione fisica del materiale nel prodotto desiderato.

- 3. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo.*

In sede di presentazione del progetto definitivo, il soggetto proponente deve ulteriormente evidenziare l'elemento di innovatività della proposta progettuale, sottolineando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. La descrizione delle attività progettuali deve esplicitare quali siano i cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature e nel



software portati dall'introduzione del nuovo impianto. La proposta progettuale deve evidenziare, inoltre, secondo quali modalità il nuovo impianto sia strutturato su sistemi di fabbricazione significativamente differenti rispetto a quelli già in uso, sottolineando come l'introduzione dell'impianto possa innovare o sensibilmente migliorare (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software) il metodo di produzione in merito di innovazione di processo.

La proposta progettuale deve inoltre chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni presentate. Gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura menzionato negli investimenti in Attivi Materiali, rappresentano una quota molto bassa dei costi complessivi. E' da sottolineare che gli investimenti in innovazione sono tra gli elementi di progetto che esprimono l'esigenza dell'azienda di acquisire conoscenze per mettere in opera il nuovo impianto e condurlo adeguatamente, e che, in assenza di un sufficiente contenuto innovativo, un siffatto impianto non sarebbe suscettibile del contributo pubblico, non rispondendo al concetto di innovazione. Si ritiene necessaria l'introduzione di una significativa parte di studio al presente programma. Durante tale fase di studio, potrebbero essere indirizzati tutte quelle analisi e sperimentazioni necessarie per mettere in opera le nuove gamme di prodotto con le tecnologie in essere nel nuovo impianto e con i nuovi materiali (in special modo i compostabili e i biodegradabili). Tali materiali sono estremamente variegati e di difficile processabilità. Inoltre, risentono di una notevole variabilità prestazionale in merito allo specifico grado di materiale, alle tecniche di ingegnerizzazione dello stesso e al fornitore. L'introduzione di tali materiali in tempi ragionevoli e con procedure operative sostenibili nel ciclo di produzione può risultare complesso senza un sufficiente livello di studio e sviluppo sperimentale.

▪ 4. *Giudizio finale complessivo.*

Il programma di investimento proposto è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo. In sede di presentazione della proposta definitiva, il testo del progetto va revisionato secondo le indicazioni sopra menzionate. Il soggetto proponente deve evidenziare nella compilazione della proposta definitiva gli elementi di innovatività, evidenziando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato nell'ambito dell'innovazione di processo. La proponente deve, inoltre, sottolineare come, tra i benefici dell'introduzione dell'impianto, vi sia la possibilità di ampliare la gamma prodotto e ricorrere all'impiego di materiali compostabili e/o biodegradabili. In tal senso, si ribadisce la necessità, come detto, dell'esplicitazione di una significativa parte di studio della proposta. Gli studi potrebbero essere veicolati verso tutte quelle analisi e sperimentazioni necessarie per mettere in opera le nuove gamme di prodotto con i nuovi materiali compostabili e biodegradabili. Tali materiali sono estremamente variegati e di difficile processabilità. Inoltre, risentono di una notevole variabilità prestazionale in merito allo specifico grado di materiale, alle tecniche di ingegnerizzazione dello stesso e al fornitore. Una significativa fase di studio e sperimentazione potrebbe permettere alla società di introdurre tali materiali nel ciclo di produzione con maggiore vantaggio economico e di successo della proposta progettuale. Tale ristrutturazione del progetto andrebbe nella direzione di bilanciare gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni della proposta integrata. La sezione di investimenti in materia di innovazione è allo stato attuale di dimensioni troppo ridotte.

L'esito circa il criterio di valutazione 2 complessivo è **positivo**.



3.2.3 coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e gli investimenti previsti (criterio di valutazione 3)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata verificata la coerenza tra la dimensione del soggetto proponente e dimensione del progetto di investimento, attraverso l'utilizzo dei seguenti parametri:

a) Rapporto tra investimento e fatturato:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Fatturato	0,36	3

b) Rapporto tra investimento e patrimonio netto:

Indici	Anno 2014	Punteggio
Investimento/Patrimonio netto	7,55	1

Il punteggio complessivo, pari a 4, calcolato sommando i singoli punteggi ottenuti con riferimento a ciascun parametro, ha determinato la seguente valutazione circa il criterio di valutazione 3:

Impresa	Valutazione
D&L S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 3 complessivo è **positivo**.

3.2.4 qualità economico-finanziaria, in termini di sostenibilità ed affidabilità del soggetto proponente sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico (criterio di valutazione 4)

Come previsto dal documento "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento Generale dei Regimi di Aiuto in Esenzione", è stata effettuata una valutazione negli aspetti patrimoniali e finanziari, mediante il calcolo degli indici di seguito riportati:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Classi di valori		
Indice di indipendenza finanziaria	2,78%	6,42%
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,73%	0,72%
Indice di liquidità	0,71%	0,59%

Da cui derivano i seguenti punteggi:

Analisi patrimoniale e finanziaria		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
Indice di indipendenza finanziaria	1	1
Indice di copertura delle immobilizzazioni	1	1
Indice di liquidità	3	2
Punteggio	5	4



Per l'analisi patrimoniale e finanziaria sono stati analizzati i seguenti dati:

- in relazione all'indice di indipendenza finanziaria è stato considerato il rapporto patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti/totale passivo;
- in relazione all'indice di copertura delle immobilizzazioni è stato considerato il rapporto tra la somma del passivo consolidato (Patrimonio netto al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, Debiti a medio e lungo termine, TFR e Fondi per rischi e oneri escluso gli importi a breve) e le Immobilizzazioni al netto dei contributi pubblici;
- in relazione all'indice di liquidità è stato considerato il rapporto tra la differenza tra le attività correnti (Attivo Circolante e ratei e risconti attivi) e le rimanenze con le passività correnti (Debiti esigibili entro l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi).

Abbinamento punteggi - classe di merito	
Anno 2013	2
Anno 2014	2
Classe - Analisi patrimoniale e finanziaria	2

Pertanto:

Impresa	Classe
D&L S.r.l.	2

Aspetti economici

La valutazione dell'aspetto economico è stata effettuata calcolando gli indici economici ROE (risultato netto/patrimonio netto) e ROI (risultato operativo/capitale investito), come previsto dal Documento suddetto.

Analisi economica		
Indici	Anno 2013	Anno 2014
ROE	0,09	0,0126
ROI	0,02	0,0108

Dalla valutazione degli indici è risultato quanto segue:

Impresa	Classe
D&L S.r.l.	1

Dalla comparazione delle classi attribuite agli aspetti patrimoniali, finanziari ed economici è risultata la seguente valutazione del criterio di valutazione 4:

Impresa	Valutazione
D&L S.r.l.	Positiva

L'esito circa il criterio di valutazione 4 complessivo è positivo.



3.2.5 copertura finanziaria degli investimenti (criterio di valutazione 5)

Il soggetto proponente, nel business plan allegato all'istanza di accesso, propone il seguente piano di copertura finanziaria:

Fabbisogno	
Studi preliminari di fattibilità (€)	0,00
Progettazioni e direzione lavori (€)	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni (€)	0,00
Opere murarie e assimilate (€)	21.976,00
Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici (€)	1.081.550,30
Brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate (€)	0,00
Servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese e per migliorare il posizionamento competitivo dei sistemi produttivi locali (€)	0,00
Partecipazione a fiere (€)	5.690,00
Ricerca industriale (€)	0,00
Sviluppo sperimentale (€)	0,00
Studi di fattibilità tecnica (€)	0,00
Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale (€)	0,00
Servizi di consulenza in materia di innovazione (€)	5.000,00
Servizi di consulenza e di supporto all'innovazione (€)	4.000,00
Servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione (€)	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato (€)	0,00
TOTALE INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 1.118.216,30
Apporto mezzi propri: finanziamento soci in c/aumento capitale sociale	€ 279.554,08
Finanziamenti a m/l termine	€ 339.410,09
Agevolazioni richieste	€ 499.252,14
TOTALE FONTI	€ 1.118.216,31

Il piano finanziario proposto prevede, a fronte di investimenti pari ad € 1.118.216,30, fonti di copertura complessive per € 1.118.216,31.

Le fonti di copertura sono costituite da un apporto di mezzi propri pari ad € 279.554,08, da un finanziamento a m/l termine per € 339.410,09 ed agevolazioni richieste per € 499.252,14.

Tuttavia, in considerazione della previsione dell'utilizzo, tra le fonti di finanziamento, di un apporto di mezzi propri per € 279.554,08 e dello squilibrio finanziario evidenziato nel business plan (Capitale Permanente - Attività Immobilizzate -€ 208.093,00), si segnala che l'impresa dovrà ricorrere all'apporto di mezzi freschi.

Si rileva, inoltre, che dal piano proposto, il soggetto proponente apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% del valore dell'investimento, esente da qualsiasi contributo pubblico in armonia con quanto disposto dal comma 7 dell'art. 6 dell'Avviso.

3.2.6 compatibilità dell'investimento con le strumentazioni urbanistiche e con le tempistiche occorrenti per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative, concessioni e pareri propedeutici al suo avvio (criterio di valutazione 6)

Sulla base della documentazione presentata dall'impresa proponente, emerge quanto segue:

a) Localizzazione:

il complesso immobiliare industriale oggetto dell'esame è situato nel Comune di Acquaviva delle Fonti (Ba) in via Marche zona PIP Lotto 109. L'immobile per le dimensioni planimetriche e altimetriche si presta ad ospitare l'ampliamento dell'attività produttiva, nel rispetto di tutte le norme in materia di sicurezza per le attrezzature e per il personale addetto utilizzatore.



- b) Disponibilità dell'area/immobile e compatibilità con la durata nel rispetto del vincolo di mantenimento dei beni oggetto di investimento (n. 5 anni dalla data di completamento degli investimenti):

l'immobile oggetto di investimento è stato ceduto con contratto di locazione finanziaria di beni immobili avente come concedente la Banca Agrileasing S.p.A., utilizzatore la società proponente D&L S.r.l. e venditore dell'immobile la società SO.ME.PR.IM s.r.l. Il contratto della locazione finanziaria ha avuto inizio il 01/11/2006 con durata di 255 mesi ovvero fino al 01/01/2028, ampiamente compatibile con i 5 anni dalla data di completamento degli investimenti (ipotizzato al 30/07/2016);

- c) Oggetto dell'iniziativa:

l'investimento proposto prevede l'acquisto di attrezzature mentre, i lavori edili da eseguirsi presso l'opificio industriale sito in Acquaviva delle Fonti (Ba) si limitano esclusivamente nella sistemazione a verde e posa in opera di alberi di ulivo.

- d) Compatibilità dell'investimento da realizzare con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile/suolo dove sarà localizzata l'iniziativa (destinazione d'uso, certificato di agibilità, etc):

l'intervento non prevede realizzazioni di carattere edile per cui è compatibile con le strumentazioni urbanistiche ed edilizie dell'immobile. Inoltre, dalla dichiarazione di cantierabilità del tecnico incaricato dalla società emerge che:

- o l'opificio ha ottenuto Autorizzazione all'attività e all'agibilità, rilasciata da SUAP in data 24/04/2008 Prot. n. 487/08 a seguito di pratica n. 1710 del 18/10/2007;
- o le infrastrutture di trasporto, telematiche, vitali e di scarico della Zona P.I.P. del Comune di Acquaviva delle Fonti dove è localizzato l'opificio, sono tali da garantire da subito l'operatività dell'ampliamento dell'attività produttiva proposta;

- e) Procedure tecniche/amministrative in corso e/o da avviare necessarie per la cantierizzazione dell'investimento, indicando il documento autorizzativo necessario, assenza o presenza di vincoli ostativi al rilascio per l'ottenimento dei titoli autorizzativi e tempistica:

per la cantierizzazione dell'investimento non sono necessari documenti autorizzativi, pertanto, al termine dei lavori si richiede una verifica circa l'adeguamento alle normative antincendio con relativo progetto di adeguamento ovvero dichiarazione del permanere delle condizioni di conformità alla norma antincendio.

- f) Giudizio finale sulla cantierabilità con evidenza dei motivi ostativi:

alla luce della documentazione esaminata non si evidenziano motivi ostativi alla cantierabilità dell'intervento.

- g) prescrizioni/indicazione per la fase successiva:

a fronte di quanto verificato e riportato nei precedenti paragrafi, l'impresa, nella successiva fase di valutazione del progetto definitivo, oltre alla documentazione prevista dalla normativa, dovrà produrre la seguente documentazione:

- relazione attestante l'eventuale necessità di adeguamento alle normative antincendio con relativo progetto di adeguamento ovvero dichiarazione del permanere delle condizioni di conformità alla norma antincendio.



L'esito circa il criterio di valutazione 6 complessivo è **positivo**.

3.2.7 analisi e prospettive di mercato (criterio di valutazione 7)

In merito all'analisi e prospettive di mercato, si ritiene che l'impresa, nel business plan allegato all'istanza di accesso, abbia esposto compiutamente tutti gli aspetti connessi alla compatibilità della struttura del programma di investimenti con il mercato di riferimento. Si riporta, di seguito, una sintesi di quanto esposto:

Descrizione del settore di attività nel quale opera il soggetto proponente e principali caratteristiche sotto il profilo tecnologico:

L'impresa D&L S.r.l. opera nel settore della produzione di imballaggi in plastica rigidi per i settori alimentare, industriale e per la D.O. e la G.D.O. Il segmento di riferimento è relativo agli imballaggi in plastica che comprendono: secchielli, vaschette, bins, alveoli, cassette, pallet, tubetti flessibili a chiusura destinati alle aziende alimentari, alla G.D.O. ed al dettaglio tradizionale per l'imballaggio di alimento freschi e conservati, bevande sia per le aziende che producono e commercializzano prodotti tecnici. La società afferma che gli imballaggi si suddividono in primari, secondari e terziari in base alla funzione di utilizzo o destinazione a cui assolvono. Le aziende che operano nel settore della produzione di imballaggi primari per il food sono quelle più dinamiche ed orientate ad innovare i prodotti ed i processi; infatti, le aziende offrono un elevato contenuto di servizi che garantiscono sicurezza sotto il profilo microbiologico, facilitano l'uso, comunicano le caratteristiche del prodotto e della marca, con costi contenuti. Dal punto di vista tecnologico la società proponente acquisirà un nuovo impianto automatico di termoformatura (tipo FFG4-820-ADV); quattro stazioni con tecnologia a forma e fustella direttamente nello stampo; forma a fustella a ripresa; forma, fora e fustella a ripresa. Tale impianto permetterà di realizzare prodotti mediante due tecniche: termoformatura a vuoto e termoformatura ad aria compressa. Si deve evidenziare che la termoformatura è una delle tecnologie più avanzate nel settore della produzione di imballaggi leggeri rispetto alla tecnologia ad iniezione in quanto permette da un lato di ridurre i tempi di produzione e dall'altro di stampare lastre o film termoplastici rigidi con spessori molto sottili e con possibilità di modellare gli stessi in base al contenuto. L'impianto FFG4-820-ADV permette di utilizzare diversi tipi di materiali plastici (HIPS, OPS, PP, PET, PVC, PLA) con spessori da 0,2 mm a 2mm. Con tale impianto la società dichiara di poter ampliare la gamma di prodotti includendo oltre quelli descritti in precedenza anche le vaschette per la conservazione dei prodotti di pasticceria industriale, prodotti caseari e prodotti di ortofrutta.

Caratteristiche generali del mercato di sbocco:

la società afferma che il mercato di sbocco è costituito dalle aziende che operano nei comparti food della D.O. e della G.D.O. Dall'analisi sul settore degli imballaggi emerge nel 2013 una contrazione dello 0,3% piuttosto contenuta rispetto alla flessione del 2,5% del settore manifatturiero. Secondo l'Istituto Italiano degli Imballaggi questo fenomeno è giustificato dalla riduzione del peso medio degli imballaggi a parità di contenuto. Confrontando i dati elaborati dall'I.I.I. riferiti all'anno 2013 con i dati rilevati nel 2012 si rilevano variazioni in positivo per quanto riguarda gli imballaggi utilizzati nel settore del food. L'utilizzo degli imballaggi nel settore delle bevande rimane invariato con il 34,2% anche nel 2012 mentre, una lieve flessione si registra nell'utilizzo degli imballaggi nel settore no food (27,7% nel 2012). L'incidenza della produzione di imballaggi in plastica sul totale dell'industria italiana dell'imballaggio, nel periodo 2004-2013, passa dal 20,45% del 2004 al 18,93% del 2013. Sul fronte della internazionalizzazione, la società considera solo i dati relativi alle esportazioni dell'industria italiana dell'imballaggio che registrano nel 2013 un + 0,59% di incremento rispetto al 2012, con 2.546 di prodotti esportati rispetto alle 2.531 tonnellate registrate nel 2012. Al contrario, l'export degli imballaggi in



plastica (che comprendono i sacchi per RSU e la pellicola in plastica) subisce, nel 2013, una flessione del -3,59%, nel 2013, pari a 1.003 tonnellate contro le 1.039 tonnellate registrate nel 2012.

Individuazione dei clienti, effettivi e potenziali, anche con esplicitazione dell'ambito geografico di riferimento e obiettivi di fatturato:

D&L S.r.l. afferma di avere tra i suoi clienti circa 322 aziende che operano nella produzione e commercializzazione all'ingrosso ed al dettaglio di imballaggi per la conservazione di prodotti food e no food e, in misura marginale in altri settori che necessitano di imballaggi per la conservazione dei prodotti. La clientela suddivisa in 10 tipologie di attività per rilevanza del fatturato è la seguente:

- supermercati e minimercati;
- aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi in plastica (buste e sacchetti), carta per alimenti, cartone, destinati al confezionamento di prodotti alimentari (dolci, gelati) e lattiero-caseari, monouso per la tavola, per l'igiene della persona;
- aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi per il no food in plastica (anche buste e sacchetti) ed in carta; contenitori di plastica, buste e prodotti monouso; prodotti industriali, oggetti da tavola, borse, scatole, materiali e plastica per imballaggio; prodotti per alberghi, cartone e articoli di cartoleria; import ed export di imballaggi;
- aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi per il food in plastica (anche buste e sacchetti) ed in carta; contenitori di plastica, buste e prodotti monouso; borse, scatole, materiali e plastica per imballaggio; prodotti per alberghi, bar e ristoranti; frutta e ortaggi; prodotti caseari; distribuzione alimentare. In questa area rientrano anche le attività di cash and carry e discount assimilate al commercio all'ingrosso;
- aziende di commercializzazione al dettaglio per il food in plastica ed in carta per i prodotti alimentari (formaggi e latticini). In questa area rientrano anche le attività di gastronomia, rosticceria e le macellerie;
- aziende di produzione per l'area food che utilizzano imballaggi in plastica per il confezionamento di gelati, carne, cereali, pane, dolci e frutta. Inoltre, rientrano anche i panifici ed i caseifici per la produzione di latticini;
- aziende di commercializzazione al dettaglio per il no food in plastica ed in carta (televisori, videoregistratori e radio, videogiochi e telefonia);
- aziende di produzione area no food che utilizzano imballaggi in plastica per il confezionamento di manufatti in legno, detergenti chimici (saponi, detersivi, ed altri prodotti per la pulizia), prodotti igienico sanitari per la casa;
- aziende di somministrazione di alimenti e bevande che comprende i seguenti esercizi: bar, rosticcerie e gastronomie, ristoranti, pizzerie;
- aziende di servizi e aziende n.a.c. (ospedali, costruzioni e assistenza sociale non residenziale, officina meccanica, compravendita di immobili).

D&L S.r.l. afferma che il 54,53% dei ricavi delle vendite deriva dalla vendita dei prodotti a marchio indirizzato prevalentemente alle aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi, contenitori, articoli e pellicole in plastica, in carta e cartone, buste e sacchetti per alimenti (21,84%) ed alle aziende che commercializzano all'ingrosso imballaggi per l'area "no food" (13,84%). Le aziende di produzione e commercializzazione di imballaggi per alimenti sono 33 di cui quasi la metà sono localizzate in Puglia anche se le prime tre aziende del comparto sono localizzate a Palermo, Roma e Cosenza. Le aziende di commercializzazione all'ingrosso di imballaggi, contenitori, articoli e pellicole in plastica, in carta e cartone, buste e sacchetti sono 64 di cui 47 sono localizzate in Puglia ed incidono per oltre il 73% sul fatturato del segmento analizzato. Il 45,47% dei ricavi delle vendite



deriva da prodotti di packaging in conto terzi per l'area food e per il no food. L'offerta della D&L S.r.l. si completa con la commercializzazione di imballaggi in conto terzi. La maggiore incidenza sul fatturato complessivo dei prodotti commercializzati in conto terzi è costituita dai supermercati, che coprono il 32,97% dei ricavi complessivi, e sono localizzati tutti sul territorio regionale (tranne un supermercato di Cosenza). In ultima analisi, aggregando le aziende in funzione delle due macro aree del "Food" e "No Food", il 57,39% dei ricavi da vendita della D&L S.r.l. è realizzato dalle aziende che rientrano nell'area del Food (si è scorporato il segmento delle aziende che producono e commercializzano imballaggi indistintamente) ed il 20,76% è realizzato dalle aziende che rientrano nell'area del No Food (inserendo anche le aziende n.c.a. e quelle di servizi). La maggiore concentrazione delle aziende clienti si ha in Puglia (82,61%), Calabria (5,90%) e Campania (4,35%).

Infine, con la realizzazione del programma integrato di agevolazioni, la D&L S.r.l. dichiara di poter ampliare la capacità produttiva rivolgendosi ad una clientela potenziale costituita dalle imprese:

- della produzione industriale dolciaria (comprese anche le pasticcerie);
 - della produzione lattiero- casearia (caseifici);
 - della produzione di ortofrutta e ampliare il canale della G.D.O. rivolgendosi anche agli ipermercati.
- Gli operatori della G.D.O. sono i supermercati che si collocano al primo posto in quanto ad incidenza sul fatturato complessivo e le aziende di commercio all'ingrosso alimentare (compresi i cash and carry ed i discount) e le aziende di commercio all'ingrosso di beni no food. Queste tre aree realizzano ricavi delle vendite pari al 62,17% dei ricavi totali della D&L. La società afferma che nei primi mesi del 2015, sono stati avviati due accordi commerciali con il Consorzio CIA PACKING scrl e con la catena dei supermercati Megamark s.r.l. di Trani. La società afferma di aver tra gli obiettivi un fatturato nell'esercizio a regime di circa € 5.245.561,52.

Prospettive di inserimento, sviluppo, espansione e di rafforzamento della competitività d'impresa e territoriale (le soluzioni, le tecnologie, la localizzazione, etc.):

D&L S.r.l. ha come obiettivo rafforzare la competitività attraverso:

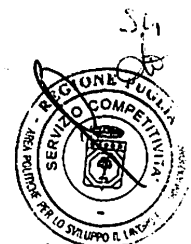
- l'ampliamento della capacità produttiva al fine di consolidare i risultati ottenuti in questi anni e poter servire nuovi canali di vendita;
- l'innovazione del processo produttivo per migliorare la funzionalità dei prodotti e permettere un uso più efficiente delle risorse.

Come già evidenziato in precedenza, la società ha previsto l'acquisto dell'impianto di termoformatura, che sarà affiancato all'impianto già in uso, al fine di: ridurre i tempi di produzione con notevole risparmio di energia e diminuire lo spessore dell'imballaggio con riduzione delle materie prime.

La società afferma che l'introduzione di questo impianto produttivo è necessario anche per rispondere al principio di sostenibilità ambientale. Infine, la localizzazione della società proponente nel territorio della Provincia di Bari permette alla stessa di poter approvvigionarsi delle materie prime agevolmente in quanto sono presenti quasi tutte le aziende della filiera degli imballaggi in plastica.

Analisi della concorrenza:

la società afferma che in Puglia sono presenti 72 imprese che si occupano di produzione e commercializzazione di imballaggi in plastica e carta per il confezionamento dei prodotti del settore alimentare.



Capacità di integrazione con il tessuto economico dell'area di riferimento:

la società afferma che con la realizzazione del programma di investimento proposto le aziende dell'indotto trarranno notevoli benefici in quanto la società acquista per poi rivendere imballaggi in plastica in conto terzi da aziende localizzate prevalentemente nel territorio pugliese.

Analisi SWOT: punti di forza, di debolezza, minacce, opportunità:

la società è presente sul mercato della produzione e distribuzione degli imballaggi in plastica dal 2010. D&L S.r.l. afferma che in questi anni ha incrementato il fatturato con risultati positivi e ciò è accaduto nel sito attuale che ha solo un impianto non tecnologicamente all'avanguardia. Con l'inserimento dell'impianto FFG4-820-ADV in affiancamento a quello già in uso, la D&L ritiene di poter migliorare la flessibilità produttiva al fine di soddisfare la domanda delle aziende clienti. Inoltre, la riorganizzazione degli spazi dedicati al magazzino costituirà un punto di forza in quanto permetterà di garantire la pronta disponibilità dei prodotti. La società annovera tra i punti di debolezza la necessità di seguire costantemente l'iter legislativo in tema di sicurezza e idoneità alimentare che si riflette sull'utilizzo o meno di determinati componenti per la realizzazione di materiali destinati, soprattutto, al contatto con i prodotti alimentari. Infatti, sia le aziende di produzione che quelle utilizzatrici di imballaggi in plastica hanno avviato azioni di prevenzione che vanno verso una riduzione dei quantitativi di materie prime utilizzate con conseguente riduzione di peso per unità d'imballaggio che se da un lato hanno effetti positivi in termini di impatto ambientale, dall'altro comportano per le stesse scelte tecnologiche non sempre sostenibili.

Giustificabilità delle ipotesi di ricavo e degli obiettivi commerciali:

D&L S.r.l. afferma che nell'esercizio 2014 il valore della produzione, relativo alla sola attività di produzione oggetto di agevolazione, è stato pari ad € 1.348.205,98, mentre, nell'esercizio a regime prevede un aumento del valore della produzione pari ad € 3.145.561,52, come di seguito illustrato:

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso						
Prodotti/Servizi	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Produzione a marchio proprio di imballaggi in plastica	3.333.333,00	12	32.000.000,04	33.705.149,45	0,04	1.348.205,98
					Totale:	1.348.205,98

Esercizio a regime						
Prodotti/Servizi	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Produzione a marchio proprio di imballaggi in plastica	6.833.333,00	12	81.999.999,96	78.639.038,12	0,04	3.145.561,52
					Totale:	3.145.561,52

In sede di progettazione definitiva, l'impresa dovrà fornire il dato complessivo come rilevabile dal bilancio, con il dettaglio delle informazioni circa le attività svolte che concorrono ai valori di ricavo.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 7 è da ritenersi positivo.



3.2.8 analisi delle ricadute occupazionali dell'intervento (criterio di valutazione 8)

La società, da quanto dichiarato nel Business Plan e nella DSAN del dato ULA allegati all'istanza di accesso, rileva un dato ULA nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso pari a n. 15 ULA di cui n. 9 ULA impiegati e n. 6 ULA operai. Inoltre, con DSAN del 18/02/2016, la società dichiara che:

- 1) è presente nel territorio pugliese con due unità produttive e precisamente:
 - o opificio nel quale si esercita l'attività di produzione (oggetto dell'investimento) sito in via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (BA) con 15 ULA;
 - o deposito sito in via Abruzzo, zona PIP, Lotto 95 ad Acquaviva delle Fonti (Ba) con zero ULA;
- 2) l'incremento occupazionale previsto pari a n. 2 ULA riguarderà solo gli operai e avverrà esclusivamente nella sede produttiva di via Marche, zona PIP, Lotto 109/A ad Acquaviva delle Fonti (BA).

Di seguito si illustra la situazione occupazionale:

Occupazione generata dal programma di investimenti				
	Posizione	n. ULA nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda	n. unità nell'esercizio a regime	variazione
Media ULA nei 12 mesi antecedenti la domanda	Dirigenti	0,00	0,00	0,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	Impiegati	9,00	9,00	0,00
	di cui donne	2,00	2,00	0,00
	Operai	6,00	8,00	2,00
	di cui donne	0,00	0,00	0,00
	TOTALE		15,00	17,00
	di cui donne	2,00	2,00	0,00

Descrizione degli effetti occupazionali direttamente derivanti dal programma di investimenti:

per ciò che attiene gli effetti occupazionali del programma di investimento, nell'esercizio a regime, la società provvederà a garantire un aumento dei livelli occupazionali, prevedendo l'assunzione di almeno due operai specializzati addetti all'impianto automatico di termoformatura.

Secondo quanto dichiarato nel business plan, l'azienda applica il principio di uguaglianza di genere ed il principio di non discriminazione in tutte le fasi del ciclo del progetto.

Inoltre, l'impresa dichiara di prevedere uguale opportunità di accesso a formazione, informazione, occupazione e servizi a tutte le tipologie di lavoratori.

L'esito della valutazione con riferimento al criterio di selezione 8 è da ritenersi **positivo**.

3.3 Investimenti in Attivi Materiali

Gli investimenti proposti in "Attivi Materiali", complessivamente pari ad € 1.103.526,30, sono suddivisi tra le seguenti voci di spesa:

- **Opere murarie ed assimilate:** spese per la sistemazione a verde con fornitura e posa in opera di ulivi per € 21.976,00;



- **Macchinari, impianti, attrezzature e programmi informatici:** (n. 1 impianto per la macinazione/granulazione per il trasporto delle bobine da svolgere con l'alimentazione del gruppo traino, tramoggia, per alimentazione dei tranciati e vaschette per € 118.878,00; n. 1 impianto automatico di termoformatura, modello FFG4-820-ADV, a quattro stazioni per la formatura e la fustellatura dei prodotti direttamente nello stampo o il taglio a ripresa o la forature e la fustellatura a ripresa e l'impilaggio in sequenza per € 635.000,00; n. 5 stampi con soluzione estetica per vaschette rettangolari completi di stampo per formatura, stazione di taglio completa di piastre di finissaggio, serie di inserti per coperchio bombato, stazione di impilaggio completa di pareti e piani di riscontro in alluminio con piastra e n. 5 stampi per vaschette flowpack per € 150.000,00; n. 1 nastratrice semiautomatica, modello Robotapa 50M, rulliera folle ingresso della lunghezza di 500mm e rulliera estendibile a rotelle da mm. 1.500-4.650 per € 7.650,00; n. 1 compressore rotativo a vite Ingersol a velocità variabile tipo Nirvana modello R55nR75n per € 53.890,00; n. 1 fasciapallet semiautomatico, modello Masterplast PGS con carrello pre stiro, colonne prolungate per carichi da mm 2.800 a 3.100, rampa salita per traspallet per € 12.150,00; n. 1 refrigeratore modello GR1AC200/Z per € 25.000,00; n. 1 trasformatore da 1.600 KVA per € 54.500,00; n. 1 PC con funzioni di server; n. 6 terminali palmari Motorola MC 92NO e n. 6 culle per input/output dati e carica batterie per la gestione delle entrate ed uscite a magazzino di MP, SL, PF e delle attività di produzione e spedizione, movimentazione pedane in termini di picking e resi, n. 2 stampanti SATO CL6NXA a trasferimento termico e n. 1 modulo IOX con interfaccia Ethernet Digital Input output per la stampa delle etichette, n. 1 access point proxim per € 19.382,30; software Rintrax e Client di interfaccia per l'integrazione del ciclo produttivo con il sistema gestionale ERP SAP per il controllo della qualità, dei costi, per il monitoraggio e la gestione del ciclo produttivo, della conformità dei prodotti/lotti, della stampa delle etichette, n. 1 modulo Rintrax Enterprise e interfacce dati tra SAP e Rintrax per € 5.100,00), per un totale di € 1.081.550,30.

Attivi Materiali				
Investimenti proposti		Agevolazioni richieste	Investimenti ammissibili	Agevolazioni concedibili
Tipologia spesa	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €	Ammontare €
Studi preliminari di fattibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di progettazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Opere murarie e assimilate	21.976,00	5.494,00	21.976,00	5.494,00
Attrezzature, macchinari, impianti e software	1.081.550,30	486.697,64	1.081.550,30	486.697,64
Brevetti, licenze, Know how	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.103.526,30	492.191,64	1.103.526,30	492.191,64

Con riferimento alle agevolazioni, si segnala che le stesse risultano correttamente calcolate in riferimento a quanto previsto dall'art. 30 del Titolo II, Capo 2, del Regolamento Regionale n. 17/2014.

Si segnala che relativamente ai n. 6 terminali palmari Motorola MC92NO Gun Premium e n. 6 culle per input/output dati e carica batterie per la gestione delle entrate ed uscite a magazzino si riconosce l'ammissibilità a condizione che l'impresa ne dimostri la stretta funzionalità al ciclo produttivo e l'uso esclusivo presso l'unità produttiva agevolata.



3.4 Investimenti in R&S

Ipotesi non ricorrente.

3.5 Investimenti in Innovazione

Per l'esame degli investimenti in Innovazione ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto in fase di accesso, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

- *Descrizione sintetica del programma di Investimenti in innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.*

L'azienda dichiara che l'importo complessivo del progetto integrato è di € 1.118.216,30, principalmente in Attivi Materiali. Gli investimenti in innovazione sono € 9.000,00 di cui € 5.000,00 per la messa in opera e l'addestramento del personale all'uso del nuovo impianto di termoformatura ed € 4.000,00 per l'implementazione del Sistema Rintrax. Inoltre, la società ha previsto € 5.690,00 per la partecipazione alla fiera di settore Marcaby.

- *1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta e possibilità di sviluppare nel breve-medio periodo prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato e almeno nel territorio regionale.*

Il business plan presentato chiarisce l'interesse dell'azienda ad acquisire una serie di servizi collegati all'investimento in Attivi Materiali e collegati alla messa in opera e alla conduzione dell'impianto. L'azienda sottolinea inoltre, l'esigenza di acquisire servizi addizionali di consulenza per l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. Non si evince un collegamento diretto tra le azioni indicate dalla proponente negli investimenti in innovazione e ricadute nel breve medio periodo su prodotti, servizi e processi tecnologicamente nuovi o sensibilmente migliorati rispetto allo stato dell'arte nel settore interessato. Tale aspetto deve essere chiarito in fase di presentazione del progetto definitivo.

- *2. Valutazione della perseguibilità ed applicabilità degli obiettivi progettuali in termini di trasferimento delle conoscenze, acquisizione, protezione e sfruttamento degli stessi.*

Il volume complessivo delle attività dichiarate è inferiore ad un valore di € 15.000,00. Inoltre, le attività dichiarate sono meramente azioni operative, durante le quali il travaso delle competenze avverrà da tecnici di aziende presenti sul mercato alla ditta proponente e su tematiche consolidate (azionamento di un impianto di termoformatura disponibile commercialmente ed implementazione del sistema Rintrax). Risulta, pertanto, inapplicabile un commento agli aspetti inerenti l'acquisizione, protezione e sfruttamento di conoscenze, che sono disponibili commercialmente ed a buon mercato e, quindi, di fatto, patrimonio comune a tutte le aziende di settore.

- *3. Valutazione dell'applicabilità ed utilizzo di eventuali nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne, nonché dell'applicazione di un eventuale nuovo metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato, inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.*

A tal proposito si menziona l'implementazione del sistema Rintrax per la tracciabilità delle materie prime, semilavorati e prodotti finiti e l'identificazione automatica dei prodotti. Da un punto di vista



delle azioni di stampo commerciale, si può sottolineare la partecipazione attesa della società alla fiera di settore Marcabby. In merito al nuovo metodo di produzione, il soggetto proponente deve specificare in sede di presentazione del progetto definitivo come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. Come sottolineato, gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura, rappresentano una quota troppo bassa dei costi complessivi. Si ritiene che il capitolato tecnico in sede di presentazione di progetto definitivo possa essere oggettivamente integrato per includere tutti gli aspetti di innovazione che deriverebbero dall'introduzione del nuovo impianto di termoformatura. Infine, il progetto beneficerebbe dell'introduzione di una parte di studio e sviluppo sperimentale, che potrebbe essere utile per consolidare l'introduzione dell'impianto nello stabilimento e permettere di acquisire un solido know how, soprattutto su quelle materie prime difficili (plastiche compostabili e biodegradabili), la cui processabilità rappresenta l'elemento di maggiore distinzione di tale progetto ed in merito ad aspetti strettamente ambientali (riduzione dell'uso di plastiche derivate da fonti fossili e di difficile riciclabilità) ed in merito ad aspetti commerciali (ampliamento dell'offerta del prodotto con l'introduzione sul mercato di manufatti e semi lavorati in plastica "ecologica").

- 4. *Giudizio sull'eventuale grado di coinvolgimento di "personale altamente qualificato" impiegato in attività di ricerca, sviluppo e innovazione.*

Non applicabile

- 5. *Eventuali indicazioni per il soggetto proponente utili al fine di predisporre correttamente l'eventuale progetto definitivo*

La proposta progettuale deve chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni del programma. Gli investimenti in Attivi Materiali rappresentano la quota principale dei costi esposti e gli investimenti in innovazione, con particolare riferimento all'acquisizione di servizi di assistenza tecnologica per l'introduzione nel sito produttivo dell'impianto di termoformatura, rappresentano una quota molto bassa dei costi complessivi. Ciò determina un disallineamento del dimensionamento delle azioni di progetto. E' da sottolineare che la tematica affrontata dalla proponente è attuale. Gli imballaggi in materiale plastico ad uso alimentare assumono una rilevanza fondamentale per la sicurezza alimentare, per la presentazione ed il trasporto dell'alimento e per la sua conservazione nel tempo. La tematica della sicurezza alimentare non può prescindere da aspetti tecnologici relativi al ciclo di produzione dell'imballaggio e alla scelta del materiale plastico più consono. In tal senso, ogni modifica del ciclo produttivo e delle materie prime finalizzate a garantire maggiore sicurezza dell'imballaggio sono di interesse sociale e commerciale. Tuttavia, sia il consumatore che il mercato spinge per prodotti con specifiche di sicurezza crescenti e sempre più stringenti. Non essere al passo con tali richieste significa per una ditta di settore la progressiva uscita dal mercato. Pertanto, l'introduzione dell'impianto innovato potrebbe avere un'incidenza su tali aspetti, anche se questi sono appena accennati nella proposta ed, invece, andrebbero stressati, essendo un aspetto strategico e di rilevanza assoluta sociale ed economica per la ditta proponente e più in generale per il segmento di mercato. Altro aspetto da sottolineare è l'impatto ambientale connesso al processo di termoformatura e ai prodotti finiti. I materiali plastici derivati da combustibile fossile sono estremamente persistenti nell'ambiente. Gli imballaggi per uso alimentare sono una frazione significativa di tutti i materiali plastici prodotti e sono una categoria di prodotto a rischio, in quanto suscettibili di procedure di smaltimento inadeguate. Il loro smaltimento è molto complesso ed il riciclaggio non più al passo con i tempi, richiedendo costose operazioni di raccolta,



nonché procedure articolate per il loro utilizzo nei processi di trasformazione convenzionali. La proponente accenna alla possibilità di trasformazione di nuovi materiali, incluso il PLA, con l'impianto oggetto degli investimenti in Attivi Materiali della presente proposta. L'azienda dovrebbe stressare la relazione tra l'introduzione del nuovo impianto e la processabilità di plastiche biodegradabili e compostabili, notoriamente difficili da processare, evidenziando i vantaggi ambientali che se ne potrebbero dedurre. L'azienda dovrebbe inoltre, stressare la trasversabilità delle conoscenze acquistabili sulla tematica del "melt processing" dei polimeri compostabili e biodegradabili, conoscenze che potrebbero essere protette e trasferite in un enorme numero di applicazioni industriali differenti. Ultimo aspetto da sottolineare è l'efficientamento complessivo del processo di trasformazione conseguibile dalla ditta inserendo l'impianto nuovo ed il relativo ciclo di produzione innovato. L'azienda dovrebbe stressare gli aspetti relativi ai miglioramenti tecnici che l'introduzione del nuovo impianto potrebbero comportare in merito a: riduzione degli spessori di materiale da impiegare per la produzione degli imballaggi; riduzione degli sfridi delle operazioni di taglio e relative strategie di posizionamento; riduzione dei tempi di ciclo; riduzione di consumi energetici specifici ed assoluti nella conduzione del processo di produzione. Tali aspetti sono stati accennati nel business plan, sebbene siano stati in parte chiariti con la documentazione integrativa fornita a supporto del capitolato tecnico fornita dalla proponente. Tali aspetti sono da ritenersi essenziali per una valutazione positiva delle attività di progetto e la proponente ne dovrà tenere conto nella preparazione del capitolato tecnico in sede di presentazione della proposta definitiva del progetto.

▫ 6. *Giudizio finale complessivo.*

In base agli elementi forniti dalla società con la documentazione integrativa, il contenuto della presente proposta è inquadrabile nelle logiche di innovazione di processo ed è, relativamente alla fase preliminare di valutazione, accettabile. In sede di presentazione della proposta complessiva, il testo del progetto va, tuttavia, revisionato secondo le indicazioni date. Il soggetto proponente deve chiarire gli elementi di innovatività progettuale, evidenziando come l'introduzione del moderno impianto di termoformatura all'interno del sito produttivo possa essere sufficiente per definire il processo di produzione ad esso associato nuovo o sensibilmente migliorato. La proposta progettuale deve inoltre chiarire gli aspetti relativi al dimensionamento economico delle varie sezioni della proposta integrata. Si suggerisce, inoltre, l'introduzione di una significativa parte di studio e sviluppo sperimentale per acquisire il know how necessario per processare con l'impianto innovato un'ampia gamma di prodotti partendo dai differenti gradi commerciali di polimeri compostabili.

Gli investimenti in "Innovazione", complessivamente pari ad € 9.000,00, risultano di seguito dettagliati:

Consulenza in materia di Innovazione alle imprese				
Ambito	Tipologia spesa	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni proposte e concedibili €
Servizi di consulenza in materia di innovazione	Consulenza in materia di innovazione delle imprese	0,00	0,00	0,00
	Assistenza tecnologica per l'introduzione di nuove tecnologie- assistenza per l'implementazione dei sistemi produttivi nell'investimento e ottimizzazione dei funzionamenti di processo di tutte le linee aziendali	0,00	0,00	0,00
	Servizi di trasferimento di tecnologia	0,00	0,00	0,00



	Consulenza in materia di acquisizione, protezione e commercializzazione dei diritti di proprietà intellettuale e di accordi di licenza	0,00	0,00	0,00
	Addestramento del personale- fase di trasferimento al personale addetto delle conoscenze necessarie al processo di produzione	5.000,00	5.000,00	2.500,00
Spese per servizi di consulenza e di supporto all'innovazione	Consultazione di banche dati e di biblioteche tecniche	0,00	0,00	0,00
	Ricerche di mercato	0,00	0,00	0,00
	Utilizzazione di laboratori	0,00	0,00	0,00
	Etichettatura di qualità, test e certificazioni di prodotto	4.000,00	4.000,00	2.000,00
Spese per servizi per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione	Spese per la progettazione e realizzazione di nuovi processi - reingegnerizzazione del funzionamento delle macchine attraverso l'impiego di software che ne coordinano il funzionamento	0,00	0,00	0,00
Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	Messa a disposizione di personale altamente qualificato da parte di un organismo di ricerca	0,00	0,00	0,00
TOTALE INNOVAZIONE		9.000,00	9.000,00	4.500,00

Si segnala che, le agevolazioni afferenti le spese per servizi di consulenza richieste e concesse nel limite del 50% ex art. 77 del Titolo IV, Capo 3, del Regolamento Regionale n. 17/2014, sono state correttamente calcolate.

3.6 Investimenti per acquisizione di Servizi di Consulenza

Sulla base di quanto dichiarato dall'impresa proponente ed in relazione a quanto previsto dalle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", emerge che l'impresa ha richiesto a finanziamento € 5.690,00 per la partecipazione alla XII edizione della fiera Marcaby organizzata da Bologna Fiere dal 13 al 14 gennaio 2016. A tal proposito, si segnala che la fiera indicata dalla società non è compatibile, per data già trascorsa, con il presente programma; si prescrive ai fini dell'ammissibilità della voce di spesa richiesta, l'individuazione di un'altra fiera ancora da svolgersi.

Acquisizione di Servizi di Consulenza				
	Investimenti proposti €	Investimenti ammissibili €	Agevolazioni richieste €	Agevolazioni concedibili €
Partecipazione alla fiera	5.690,00	5.690,00	2.560,50	2.560,50
TOTALE	5.690,00	5.690,00	2.560,50	2.560,50

▪ - Valutazione della spesa sostenuta dal proponente negli ultimi 5 anni in servizi di consulenza: L'impresa evidenzia nel business plan di aver partecipato negli ultimi cinque anni a diverse fiere di settore.



3.7 Sostenibilità Ambientale dell'investimento

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia.

L'Autorità ha esaminato le Sezioni 5 e 5a presentate dal soggetto proponente, riportando le seguenti osservazioni:

Sezione 5:

Emissioni: l'istante dichiara di non essere soggetto alla normativa di settore. Nel merito si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe ad esempio essere necessaria l'acquisizione dell'autorizzazione generale in ordine alle emissioni in atmosfera di attività ed impianti in deroga elencati nella parte II, dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs. n° 152/06 (attività a ridotto inquinamento atmosferico) in quanto afferente alla tipologia "d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Sezione 5a:

Si tratta di un'azienda che produce e commercializza imballaggi in materiale plastico. Gli imballaggi sono realizzati in materie plastiche provenienti da riciclo di materiale post consumo. Pur non avendolo riportato tra i criteri ambientali, il proponente afferma che verrà utilizzato l'immobile esistente per l'allestimento del ciclo produttivo. Tale soluzione non comporta consumo di suolo. Verranno acquisiti materiali, impianti ed attrezzature tecnologicamente avanzate dal punto di vista dell'efficienza energetica e della riduzione degli sfridi di produzione. Le acque meteoriche saranno riutilizzate a scopo industriale ed irriguo. La logistica degli approvvigionamenti di materiale da termoformare è orientata alla riduzione dei flussi di traffico.

Relativamente alla sostenibilità ambientale dell'iniziativa l'Autorità Ambientale ha evidenziato quanto segue:

Prima della messa in esercizio dell'intervento:

Emissioni: in relazione alla autorizzazione alle emissioni si rileva che l'attività potrebbe rientrare tipologicamente tra quelle assoggettate alla disciplina relativa. Potrebbe ad esempio essere afferente alla tipologia "d) Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 500 kg", parte II, Allegato IV alla Parte Quinta del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di emissioni.

In caso di applicabilità della normativa sulle emissioni, all'interno dell'osservazione degli effetti attesi dalla programmazione PO-FESR 2014-2020 sulle diverse tematiche ambientali, per consentire a questo Ufficio di popolare gli indicatori del Sistema di Monitoraggio Ambientale come previsto dal PO al paragrafo 5.1.4 e dal Rapporto Ambientale della VAS del PO FESR, si richiama l'obbligo dell'istante alla compilazione del Catasto Informatizzato delle Emissioni Territoriali (CET) della Regione Puglia, residente presso il sito internet www.cet.arpa.puglia.it, come da Deliberazione della Giunta Regionale 28 dicembre 2009, n. 2613 (BURP n. 15 del 25/01/2010).



Dall'esame della documentazione fornita, sulla base delle valutazioni effettuate sull'allegato 5a si desume che:

l'iniziativa può considerarsi nel suo complesso sostenibile, a condizione che siano attuati tutti gli accorgimenti proposti dagli istanti nella direzione della sostenibilità ambientale, di seguito sintetizzati:

- 1) riutilizzo delle acque meteoriche per l'alimentazione del refrigeratore necessario per il raffreddamento degli stampi;
- 2) riutilizzo irriguo delle acque meteoriche;
- 3) piantumazione di ulivi;
- 4) installazione di una nuova termoformatrice che consente un risparmio di circa il 15 - 20% dei 180 kW di potenza rispetto alla termoformatrice attuale;
- 5) utilizzo di materiale da termoformare di sola provenienza da riciclo di materiale post-consumo;
- 6) approvvigionamento di carichi completi di materiale da termoformare e consegna di carichi completi di sfrido da riutilizzare.

Al fine di incrementare la sostenibilità ambientale dell'intervento, in considerazione della specificità del programma di investimenti, si prescrive che:

- a) date le necessità di raffreddamento nel processo produttivo siano utilizzate FER termiche per tale applicazione (solare termico ad assorbimento, geotermico, ecc.) e per gli altri fabbisogni termici dell'insediamento.

Al fine di procedere con le successive fasi istruttorie, si richiede che sia data evidenza del recepimento delle prescrizioni contenute nella presente Scheda di Valutazione della Sostenibilità Ambientale all'interno di tutti gli elaborati progettuali presentati nella fase di presentazione del progetto definitivo.

Qualora le prescrizioni non siano attuabili si richiede di sostanziare con adeguate valutazioni tecniche le cause ostative al loro recepimento.

In considerazione della tipologia di intervento sarebbe inoltre auspicabile:

- o l'approvvigionamento di forniture elettriche che prevedano aliquote da FER;
- o la realizzazione di un impianto fotovoltaico in copertura;
- o l'adozione di un sistema di gestione ambientale.

Si evidenzia che la presente valutazione, sebbene richiami le principali procedure amministrative a cui è sottoposto l'intervento, non sostituisce in alcun modo le autorizzazioni necessarie ed obbligatorie per la realizzazione e la messa in esercizio di quanto previsto nella proposta di investimento, che restano di competenza degli organismi preposti. Si sottolinea che la totale responsabilità dell'avvio di tali procedure resta unicamente in capo all'istante.

L'esame delle sezioni 5 e 5a ha di fatto lo scopo di valutare, preliminarmente ed al livello di dettaglio consentito da tali documenti, la sostenibilità ambientale dell'intervento proposto.

4. Prescrizioni/indicazioni per fase successiva

L'impresa, in sede di redazione del progetto definitivo, dovrà attenersi scrupolosamente alle prescrizioni riportate in relazione relativamente a:

- ✚ Prescrizioni sugli aspetti innovativi del progetto e sulle spese di innovazione;
- ✚ Prescrizioni sulla copertura finanziaria;
- ✚ Prescrizioni circa la determinazione della capacità produttiva;



- Prescrizioni circa la cantierabilità ed ammissibilità dei palmari ed accessori e della fiera;
- Prescrizioni in merito agli investimenti in Innovazione tecnologica;
- Prescrizioni in merito alla Sostenibilità ambientale dell'intervento.

5. Conclusioni

In base all'applicazione delle "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso presentate nell'ambito del Titolo II Capo 2 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione", la valutazione circa i criteri di selezione 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 e gli investimenti in Attivi Materiali, Innovazione e Servizi di Consulenza è **positiva**.

Pertanto, l'istanza di accesso risulta ammissibile.

Con riferimento alla tempistica di realizzazione del programma di investimenti, il soggetto proponente, in base al GANTT allegato al business plan, prevede di concludere il progetto entro il 30/07/2016.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle spese proposte ed ammesse e dei contributi richiesti ed ammessi per azioni:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	1.103.526,30	492.191,64	1.103.526,30	492.191,64
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	5.690,00	2.560,50	5.690,00	2.560,50
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Sviluppo Sperimentale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	9.000,00	4.500,00	9.000,00	4.500,00
TOTALE		1.118.216,30	499.252,14	1.118.216,30	499.252,14

Relativamente alle agevolazioni si evidenzia che, a fronte di un investimento richiesto ed ammesso per € 1.118.216,30 deriva un'agevolazione di € 499.252,14.

Si segnala che, in sede di progetto definitivo, sarà necessario dettagliare approfonditamente le singole voci di spesa presentate, al fine di confermarne l'ammissibilità ed il calcolo effettuato relativamente alle agevolazioni concedibili.

Modugno, 26/02/2016

L'Attuatore

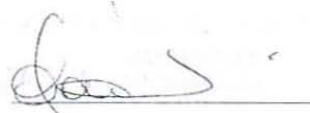
Simona Guido



Il Program Manager

Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI

Donatella Toni



**IL PRESENTE ALLEGATO
E' COMPOSTO DA 38 FOGLI**

IL DIRIGENTE
(Pasquale ORLANDO)

